



COMUNE DI TARANTO
Direzione Sviluppo Economico e Produttivo

IL DIRIGENTE
(Avv. Piera Pistoia DE FLORIO)

NR. 64 REG. GEN. ORD.

Oggetto: Disciplina degli orari degli esercizi di vendita al dettaglio
Calendario deroghe anno 2011

IL SINDACO

originale

Premesso:

- che il D. Lgs. n. 114/1998 reca la *Riforma della disciplina relativa al settore del commercio*, stabilendo i principi e le norme generali sull'esercizio dell'attività commerciale (art. 1 d.lgs. 114/1998);
- che il Titolo IV del d.lgs. n. 114/1998 disciplina gli orari di vendita;
- che a seguito della modifica del Titolo V della Parte II della Costituzione, la materia del commercio rientra nella competenza esclusiva residuale delle Regioni ed il d.lgs. n. 114/1998 si applica, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della l. n. 131/2003, soltanto alle Regioni prive di una propria legislazione in materia;
- che la legge regionale n.11 dell'1.08.2003 e ss.mm.ii., regola la nuova disciplina del commercio;
- che, in particolare, l'art.18 della L. R. n.11 dell'1.08.2003 e ss.mm.ii., disciplina gli orari degli esercizi commerciali di vendita al dettaglio;
- che l'art.50 del D. Lgs. 267 del 18-08-2000 attribuisce al Sindaco la competenza a coordinare e riorganizzare, tra l'altro, gli orari di apertura e chiusura degli esercizi commerciali;
- che il Comune di Taranto con ordinanze sindacali n.21 del 09/03/2011 e n. 39 del 03/06/2011 aveva proceduto per l'anno 2011 alla definizione degli orari di apertura e chiusura delle attività di commercio al dettaglio, appartenenti ad entrambi i settori merceologici, alimentare e non alimentare, individuando, altresì, i giorni in cui si potesse derogare all'obbligo di chiusura domenicale e festiva;
- che le predette ordinanze sono state annullate dal TAR LECCE;
- che il Comune di Taranto, al fine di procedere alla individuazione di un nuovo calendario di deroghe al divieto di apertura domenicale, ha provveduto a riattivare in data 15/09/2011 il tavolo di concertazione con le organizzazioni e associazioni di cui all'art.2 comma 2 bis L. R. n. 5 del 7/05/2008;
- che in particolare con nota fax prot. n. 134679 del 14/09/2011 sono stati convocati per partecipare al predetto tavolo, tenutosi presso la Direzione Sviluppo Economico e Produttivo del Comune di Taranto:- la Confcommercio; - la Confesercenti; - la Lega delle Cooperative e Mutue Puglia; la Federdistribuzione; - la Federazione Regionale Pugliese; -le OO.SS.CGIL,CISL e UIL (Settore Commercio); - l'ANCI Puglia; - l'UPI Puglia; la Consulta Regionale Consumatori e Utenti (C.R.C.U.);
- che nella riunione del 15/09/2011, il cui verbale sottoscritto dalle parti partecipanti (Comune di Taranto, Confcommercio, Confesercenti, Lega delle Cooperative, Federdistribuzione, CISL UIL) costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, è emerso che la individuazione delle giornate di apertura domenicale per i restanti mesi di ottobre, novembre e dicembre 2011 dovesse scaturire, al fine di affrontare in maniera adeguata la crisi del commercio, da una operazione concertata di marketing territoriale con la previsione di specifici eventi e la proposta di sottoscrizione di un protocollo d'intesa;

John

- che il tavolo di concertazione di cui sopra è stato riconvocato, in prosecuzione della riunione precedente, con nota fax prot. n. 137588 del 20/09/2011 inviata a: Confcommercio; - Confesercenti; - Lega delle Cooperative e Mutue Puglia; Federdistribuzione; - Federazione Regionale Pugliese; -CGIL,CISL e UIL (Settore Commercio); - ANCI Puglia; - UPI Puglia; Consulta Regionale Consumatori e Utenti (C.R.C.U.);
- che nella riunione del 22/09/2011, il cui verbale sottoscritto dalle parti partecipanti (Comune di Taranto, Confcommercio, Confesercenti, Lega delle Cooperative, Federdistribuzione, CGIL, CISL,UIL) costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto è stata consegnata ai presenti una bozza del *“Protocollo di intesa per la realizzazione di un piano di marketing territoriale a supporto del commercio della Città di Taranto”* e una copia del *“Piano di Comunicazione Taranto Città Natale”* relativo agli eventi promozionali delle festività natalizie;
- che nella medesima riunione è emersa la disponibilità di tutti i partecipanti ad individuare ulteriori aperture domenicali e festive per i mesi di ottobre e novembre 2011 oltre quelle già individuate dal precedente calendario (27 settembre, 2 ottobre, 4 dicembre, 8 dicembre, 11 dicembre, 18 dicembre);
- che nella successiva riunione del 29/09/2011, convocata con nota fax prot. n. 141521 (inviata a: Confcommercio; -Confesercenti; - Lega delle Cooperative e Mutue Puglia; Federdistribuzione; - Federazione Regionale Pugliese; -CGIL,CISL e UIL Settore Commercio; - ANCI Puglia; - UPI Puglia; Consulta Regionale Consumatori e Utenti) i partecipanti hanno proceduto a sottoscrivere il *“Protocollo di intesa per la realizzazione di un piano di marketing territoriale a supporto del commercio della Città di Taranto”* che unitamente al verbale dell’incontro costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato:

- che in particolare con il predetto protocollo di intesa (sottoscritto da: - Comune di Taranto; Confcommercio; -Confesercenti; - Lega delle Cooperative; Federdistribuzione;CGIL,CISL e UIL) i sottoscrittori, nell’avvertire la necessità *“di definire una strategia coordinata finalizzata a sostenere il sistema delle imprese commerciali, del turismo, del pubblico esercizio, dell’artigianato e dei servizi attraverso l’attuazione di un piano di marketing urbano necessario per recuperare attrattività alla città di Taranto rispetto ad un più ampio bacino di utenza; di superare la conflittualità, sfociata in un lungo contenzioso giudiziario, tra parte della grande distribuzione, l’ente locale e le associazioni di categoria, anche al fine di produrre uno sforzo unitario”*, hanno convenuto *“di condividere un piano di marketing da sviluppare negli ultimi mesi dell’anno 2011, ed in particolare nel periodo natalizio,cui accompagnare un programma di aperture domenicali ulteriori rispetto alla norma fissata dal citato comma 5 dell’art. 12 L. 5/2008; che il piano, articolato secondo il progetto di massima allegato, dovrà vedere il concorso economico e/o operativo dell’ente locale e delle sue società controllate, delle imprese della grande e della piccola distribuzione”*, ed hanno altresì concordato *“di dare continuità all’attività di concertazione delle politiche di valorizzazione della rete distributiva, sin dalla stesura della imminente ordinanza di disciplina degli orari relativa all’anno 2012, attraverso una strutturata attività di marketing e di organizzazione dei servizi a supporto dell’offerta commerciale esistente, anche attraverso il pieno utilizzo dei fondi regionali destinati al Comune di Taranto in relazione al D.G.R. n. 2151/2008 art. 16 L. 266/97 delibere CIPE n. 100/1998 e 125/2007; di avviare subito le procedure tecnico-amministrative finalizzate alla costituzione dei distretti urbani del commercio, indicati dall’art. 3 comma 1 punto c (distretti metropolitani) quale strumento normato dalla Regione per perseguire politiche organiche di riqualificazione del commercio e per ottimizzare la funzione commerciale e dei servizi al cittadino*

J 2

- che sempre nella riunione del 29/09/2011 il tavolo di concertazione tra il Comune di Taranto e le organizzazioni e associazioni di cui all'art.2 comma 2 bis L. R. n. 5 del 7/05/2008, ha individuato il calendario delle aperture domenicali per i mesi di ottobre e novembre 2011 prevedendo le deroghe al divieto di chiusura nei seguenti giorni: 02/10/2011; 23/10/2011; 06/11/2011; 20/11/2011; 27/11/2011;

che a tale individuazione il tavolo di concertazione è pervenuto tenendo conto di tutte le posizioni espresse durante la concertazione avendo riguardo sia alla tutela dei diritti dei lavoratori, sia al principio di pari opportunità e di libera concorrenza, sia alla posizione degli esercizi commerciali, ed in particolar modo a quelli più piccoli, i quali attesa la notoria crisi del settore commercio ben difficilmente sarebbero nelle condizioni di poter sostenere i costi conseguenti alle aperture domenicali indiscriminate, sia alla posizione della grande distribuzione;

Vista la L.R. Puglia n.11 del 01.08.2003 e ss.mm.ii., regola la nuova disciplina del commercio;

Visto, in particolare, l'art.18 della L. R. n.11 dell'1.08.2003 e ss.mm.ii.;

Visti i verbali del tavolo di concertazione tra il Comune di Taranto e le organizzazioni e associazioni di cui all'art.2 comma 2 bis L. R. n. 5 del 7/05/2008 del 15/09/2011, del 22/09/2011 e del 29/09/2011;

Visti il "Protocollo di intesa per la realizzazione di un piano di marketing territoriale a supporto del commercio della Città di Taranto" sottoscritto in data 29/09/2011 e l'allegato "Piano di Comunicazione Taranto Città Natale";

ORDINA

1. Tutti gli esercizi commerciali di vendita al dettaglio, appartenenti ad entrambi i settori merceologici, alimentare e non alimentare, così come classificati dall'art.5 comma 2° della L.R. n.11/2003, integrata e modificata dalla L. R. n.5/08 fatto salvo quanto previsto dal punto 2, **possono restare aperti al pubblico dalle ore 07,00 alle ore 22,00 per un massimo di 13 ore giornaliere** e nel rispetto di tali limiti l'esercente potrà liberamente determinare l'orario di apertura e di chiusura del proprio esercizio **rendendolo OBBLIGATORIAMENTE noto al pubblico mediante cartelli o altri mezzi di informazione;**

CHIUSURA INFRASETTIMANALE

2. Tutti gli esercizi commerciali di vendita al dettaglio, appartenenti ad entrambi i settori merceologici, di cui al punto 1) **osservano la mezza giornata di riposo (chiusura) infrasettimanale, con facoltà di scelta della stessa, rendendolo OBBLIGATORIAMENTE noto al pubblico mediante cartelli o altri mezzi di informazione;**

La chiusura infrasettimanale non sarà obbligatoria:

- **quando nella medesima settimana ricade una giornata festiva ;**
- **nel mese di Dicembre;**
- **nella settimana in cui ricade la festa di San Valentino; già effettuata**
- **nella settimana in cui ricade il Carnevale (dal 28/02 al 08/03); già effettuata**
- **nella settimana in cui ricade la Santa Pasqua; già effettuata**



- **nella settimana in cui ricade la festa di San Cataldo – Patrono della Città; già effettuata**

La obbligatorietà o meno delle mezze giornate di chiusura infrasettimanale sarà discusso nel tavolo tecnico

DEROGHE ALL'OBBLIGO DI CHIUSURA DOMENICALI E FESTIVI

3. Tutti gli esercizi commerciali di vendita al dettaglio, di cui al punto 1 potranno osservare l'apertura nelle seguenti domeniche e festivi:

A) Domeniche e festivi già effettuate:

- **Giovedì 06 gennaio (saldi invernali)**
- **Domenica 09 gennaio (saldi invernali)**
- **Domenica 20 marzo**
- **Domenica 03 aprile**
- **Domenica 08 maggio (festa del Santo Patrono)**
- **Domenica 05 giugno**
- **Domenica 03 luglio(saldi estivi)**
- **Domenica 04 settembre**
- **Domenica 25 settembre(convegno Magna Grecia)**
- **Domenica 02 ottobre**

B) Domeniche e festivi da effettuarsi:

- **Domenica 23 ottobre**
- **Domenica 06 novembre**
- **Domenica 20 novembre**
- **Domenica 27 novembre**
- **Domenica 04 dicembre**
- **Giovedì 08 dicembre**
- **Domenica 11 dicembre**
- **Domenica 18 dicembre**

OBBLIGO DI CHIUSURA

4. Tutti gli esercizi commerciali di vendita al dettaglio di cui al punto 1) devono rimanere chiusi **in tutte le domeniche e festività dell'anno (escludendo quelle derogate nello articolo precedente) e nei seguenti giorni**, ai sensi dell'art.18, comma 8 quater della L. R. n.11/03 integrata e modificata dalla L. R. n.5/08 :

- a) 1° Gennaio
- b) Domenica di Pasqua
- c) 25 Aprile
- d) 1° Maggio
- e) 2 Giugno
- f) 25 e 26 Dicembre

CATEGORIE COMMERCIALI ESENTI

5. Le disposizioni dell'art.18 della L.R. n.11/03, integrata e modificata dalla L.R. n.5/08, non si applicano alle seguenti tipologie di attività, nel senso che gli esercenti determinano liberamente gli orari di apertura e di chiusura e possono derogare dall'obbligo di cui all'art.18 , comma 4:
- a) le rivendite di generi di monopolio; gli esercizi di vendita interni ai campeggi, ai villaggi e ai complessi turistici e alberghieri; gli esercizi di vendita al dettaglio situati nelle aree di servizio lungo le autostrade, nelle stazioni ferroviarie, marittime e aeroportuali; le rivendite di giornali; le gelaterie e gastronomie; le rosticcerie e le pasticcerie; gli esercizi specializzati nella vendita di bevande, fiori, piante e articoli da giardinaggio, mobili, libri, dischi, nastri magnetici, musicassette, videocassette, opere d'arte, oggetti d'antiquariato, stampe, cartoline, articoli da ricordo e artigianato locale, nonché le stazioni di servizio autostradali e qualora le attività di vendita previste dal presente comma siano svolte in maniera esclusiva o prevalente, e le sale cinematografiche;
 - b) gli esercizi di vendita di prodotti a basso impatto urbanistico;
 - c) gli esercizi localizzati all'interno di parchi permanenti attrezzati in attività di cui alla lettera C bis del comma 4 dell'art.5;
 - d) l'apertura dei panifici con annesso il laboratorio di gastronomia, di rosticceria e pasticceria sarà disciplinata, dopo averne discusso al tavolo tecnico;

SANZIONI AMMINISTRATIVE

6. L'inosservanza della presente ordinanza è assoggettata a sanzioni amministrative da €500,00 ad €3.000,00 ai sensi dell'art.27, comma 3 L. R. n.11 dell'1 agosto 2003, salvo la violazione della disposizione relativo all'obbligo di chiusura domenicale e festiva che è assoggettata a sanzione amministrativa da €2.500,00 ad €15.000,00, come previsto dall'art.27 comma 1 L. R. n.11 dell' 1 agosto 2003.

NORME FINALI

7. La presente ordinanza, che entra immediatamente in vigore, sostituisce ogni precedente disposizione e dovrà essere notificata a tutti gli Organi di Vigilanza per la dovuta osservanza. Verrà altresì trasmessa alle Organizzazioni Sindacali ed alle Associazioni di Categoria interessate.

Taranto li **11 OTT. 2011**



Il Sindaco
Dott. Ippazio Stefano